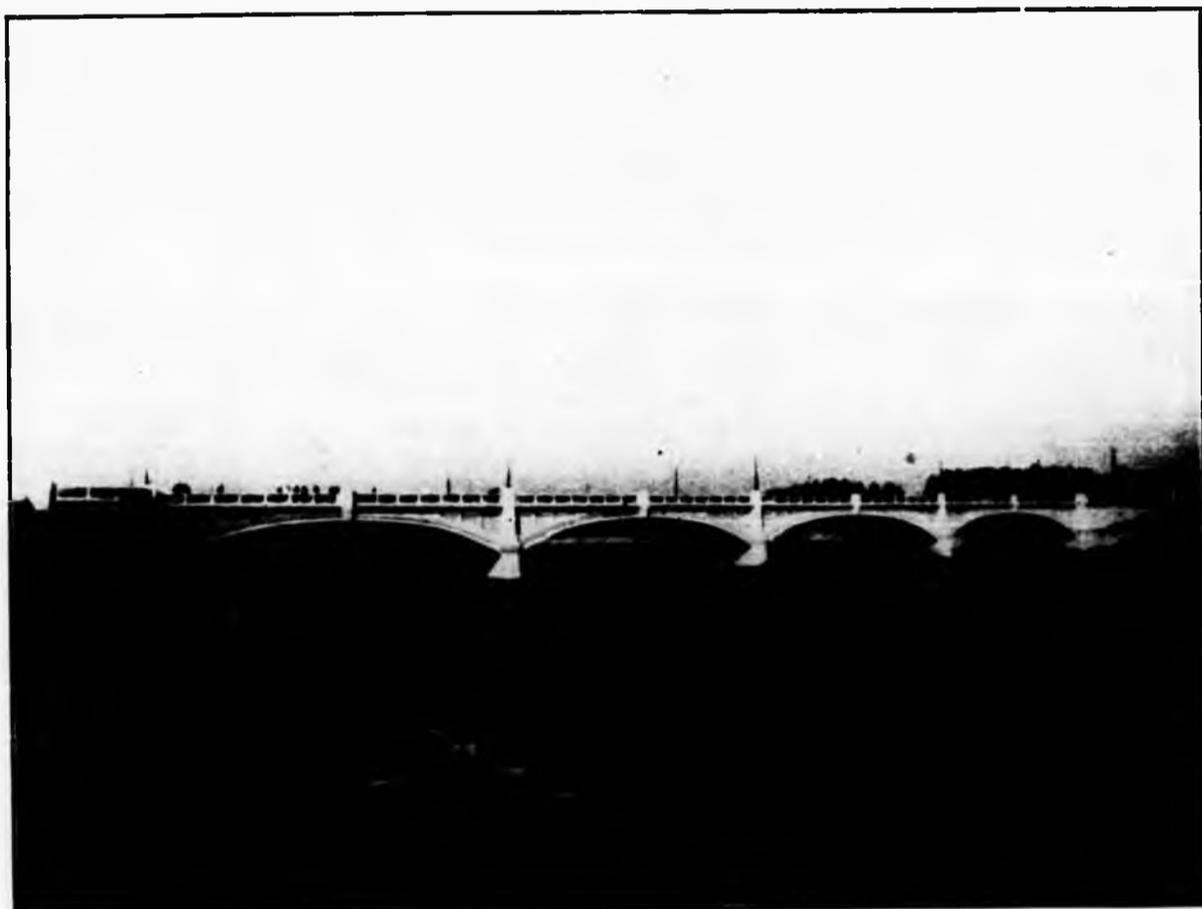


sità di sfollare il traffico del corso Vercelli. Il Municipio decise di creare, in relazione a ciò, una nuova arteria sul prolungamento del corso Ponte Mosca, che costituisce altresì uno sbocco oltre Stura del centro cittadino verso Milano, anche in considerazione che l'inizio della progettata autostrada Torino-Milano è appunto al di là del ponte nuovo sulla Stura. Esso si intitola a

vo ponte dovette essere di lunghezza limitata di fronte alla vasta zona invasa dal greto della Stura. Per evitare aggiramenti alluvionali alle spalle, il Comune decretò di costruire una doppia arginatura fra il nuovo ponte e quello del corso Vercelli, le cui lunghezze sono: sponda destra metri lin. 750; sponda sinistra, 725. Venne formato sul vecchio un nuovo alveo, rafforzando la



Il Ponte Ferdinando di Savoia sulla Stura in prosecuzione del Corso Ponte Mosca.

Ferdinando di Savoia, è lungo n. 157, largo metri 18.

Formato con quattro arcate larghe m. 32, con tre pile larghe m. 1,80 a costoloni nascosti e sovrastruttura in calcestruzzo armato, ha una carreggiata di m. 13 con due marciapiedi di m. 2,50 caduno. E' fondato su cassoni ad aria compressa alla profondità di m. 5,80 sotto il piano di magra. I lavori, affidati alla ditta ing. Bertelè, cominciarono nell'agosto 1926 e terminarono il gennaio 1928.

Il suo costo è di L. 4.500.000.

Per necessità di tracciato stradale, il nuo-

sponda sinistra e costruendo quella destra, mediante argini di terra alti m. 4 e difese in blocchi di calcestruzzo. Tali argini hanno una base larga m. 19 e sulla fronte sono protetti da blocchi di calcestruzzo collocati in più file ad ordini sovrastanti. Sono completati da un rinterro, rivestito di lastroni in calcestruzzo gettati sul posto ed inclinati in modo che la larghezza d'argine in sommità è di m. 3.

La spesa fu di circa L. 2.200.000. I lavori vennero iniziati nell'ottobre 1927 su progetto del civico Servizio tecnico e terminati nell'ottobre 1928.